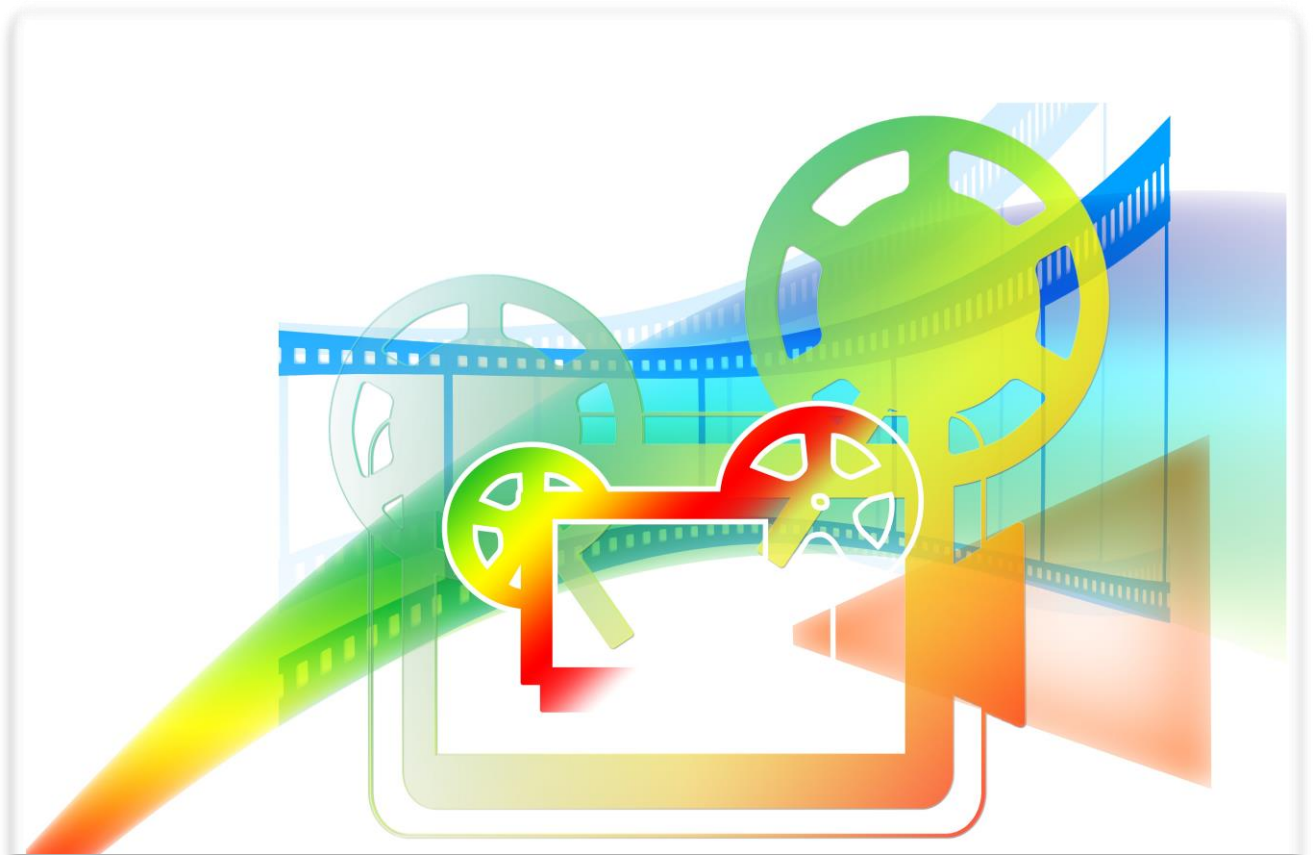


VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE
ONLINE NELL'UNIONE EUROPEA
STUDIO A LIVELLO DI TITOLO: CINEMA, MUSICA E TELEVISIONE



GRUPPO DI PROGETTO DELL'EUIPO

Nathan Wajzman, capo economista
Francisco García-Valero, economista
Altair Breckwoldt Jurado, assistente alla ricerca

RINGRAZIAMENTI

Gli autori desiderano ringraziare Gilles Fontaine dell'Osservatorio europeo dell'audiovisivo e Linda Zommere del ministero della Cultura della Repubblica di Lettonia per le utili osservazioni su una precedente versione della presente relazione.

SINTESI

La presente relazione si basa su un'analisi dei 30 lavori creativi più frequentemente piratati ⁽¹⁾ in ciascuno degli Stati membri dell'UE, tra cui 316 film, 500 opere musicali e 309 serie televisive ⁽²⁾. I dati relativi al consumo dei contenuti piratati sono stati acquistati dalla MUSO, un fornitore commerciale di punta di tali dati, mentre quelli sul consumo legale di film (misurati in base al numero di ingressi nei cinema) sono stati ottenuti dalla banca dati Lumière dell'Osservatorio europeo dell'audiovisivo. Per la musica e le serie televisive, tali dati non sono disponibili al livello del titolo e dell'artista. Per questo motivo, l'analisi in questa relazione è più approfondita per i film che non per la musica e la televisione.

La pirateria interessa principalmente lavori creativi di recente produzione e pubblicazione. Nel caso dei film, si evidenziano due modelli di pirateria. Nel primo caso, la pirateria segue il successo commerciale. Pertanto, sono specialmente i film che hanno riscosso un successo commerciale nei cinema e sono stati distribuiti a livello internazionale a subirla. Le produzioni statunitensi (84 % dell'elenco MUSO) sono quindi le prime a essere colpite dalla pirateria; tuttavia, lo sono anche le produzioni inglesi, francesi e italiane. La pirateria cinematografica di questi quattro paesi rappresenta il 96 % dell'intero fenomeno nell'UE ⁽³⁾.

Il secondo modello riguarda i film che hanno avuto successo nel paese di produzione e che non hanno fatto oggetto di un'ampia distribuzione a livello internazionale. In questo caso, la maggior parte dei casi di pirateria ha avuto luogo in paesi in cui i film non sono usciti ⁽⁴⁾. In questo caso, la pirateria è molto più marcata che non il successo commerciale di tali film ⁽⁵⁾. Questo è il caso per i film di Canada, Australia, Cina, Finlandia, Germania, India e Russia. Sui film di questi sette paesi si concentra il 2,8 % della pirateria cinematografica e l'1,8 % degli ingressi nei cinema dell'UE. Anche se la pirateria complessiva dell'ultimo gruppo è bassa, per tali film è relativamente più elevata rispetto ai film distribuiti più ampiamente.

I fattori all'origine della pirateria cinematografica sono stati ulteriormente esaminati nei modelli di regressione. Questa analisi mostra che il successo commerciale è associato a livelli più elevati di pirateria: quando il numero di biglietti venduti aumenta del 10 %, il numero dei film scaricati illegalmente aumenta del 3,7 %. L'analisi della regressione ha inoltre rilevato che, malgrado l'elevato livello della pirateria subito dai film prodotti negli USA, mantenendo tutti gli altri fattori costanti, questi ultimi non sono caratterizzati da una maggiore pirateria rispetto ai film con caratteristiche simili (quali successo commerciale, genere, anno di produzione) prodotti altrove.

⁽¹⁾ Il termine «pirateria», in senso stretto, si riferisce alla distribuzione di contenuti che violano il diritto d'autore. La presente relazione ha per oggetto il consumo di tali contenuti. Tuttavia, «pirateria» è utilizzato come forma abbreviata in riferimento anche al consumo di contenuti illeciti.

⁽²⁾ L'elenco comprendeva opere (o artisti) creativi, ma alcuni dei lavori meno piratati sono stati eliminati a causa di problemi di qualità dei dati.

⁽³⁾ Nel 2018, il Regno Unito era ancora uno Stato membro dell'UE ed è dunque incluso nell'analisi.

⁽⁴⁾ Cfr. tabella 6.

⁽⁵⁾ Fatta eccezione per i film spagnoli: le possibili ragioni sono discusse nel capitolo 5.1 Film.

La pirateria si è concentrata nei film usciti più recentemente. Pertanto, mantenendo gli altri fattori costanti, i film prodotti prima del 2017 sono stati caratterizzati dal 58 % in meno di pirateria rispetto alle produzioni del 2017. I documentari e i film di animazione presentano una percentuale di pirateria inferiore del 49 % rispetto ai film «d'azione dal vivo» ⁽⁶⁾. Infine, i film prodotti a livello nazionale sono caratterizzati da una pirateria inferiore del 37 % nel paese di produzione, mantenendo gli altri fattori costanti, come già evidenziato.

In sintesi, la pirateria cinematografica si incentra principalmente su film a grande diffusione e successo commerciale. Esaminando i gusti dei consumatori di contenuti piratati in tutta l'UE, sembra che vi sia un elevato grado di omogeneità: l'elenco dei 30 film più piratati in ciascuno Stato membro coincide sostanzialmente con l'elenco dei 30 film di maggiore successo nell'UE nel suo insieme. Ciò è meno vero per le serie televisive e, soprattutto, per la musica, dove i gusti tra i consumatori di contenuti piratati variano significativamente nei vari Stati membri. Specificatamente, in media, 21 dei 30 film di maggiore successo nei singoli Stati membri comparivano anche nell'elenco dei 30 film di maggiore successo nell'UE, mentre il dato corrispondente per le serie televisive era di 19, e per la musica di 16.

Le serie televisive sono i lavori creativi più frequentemente piratati; tuttavia, la relazione tra pirateria e popolarità del contenuto legale corrispondente è più difficile da verificare; delle 30 serie televisive maggiormente piratate, solo cinque sono tra le 30 più popolari secondo IMDb ⁽⁷⁾. Durante il periodo gennaio-settembre 2018, 435 milioni di episodi delle serie televisive maggiormente piratate (The Walking Dead) sono stati scaricati illegalmente, rispetto a 45 milioni di download dei film maggiormente piratati (Justice League).

Nella musica vi è inoltre una relazione tra il successo commerciale e la pirateria, anche se con un ritardo: molti dei musicisti che hanno venduto di più del 2017 sono stati gli artisti più piratati nel 2018. Il livello complessivo di pirateria è più basso per la musica piuttosto che per gli altri due tipi di contenuti. Il musicista più piratato (Ed Sheeran) ha subito 7,5 milioni di download illegali ⁽⁸⁾.

⁽⁶⁾ L'azione dal vivo si riferisce ai film che non sono né di animazione, né documentari.

⁽⁷⁾ IMDb è una fonte di informazioni conosciuta e autorevole sui film, sulla televisione e sui personaggi famosi. Uno dei principali servizi forniti è MOVIEmeter, una misura della popolarità dei film e degli show televisivi. Tuttavia, la relazione tra il punteggio IMDb e il successo commerciale non è necessariamente univoca.

⁽⁸⁾ Il rapporto tra i livelli di pirateria dei film, delle serie televisive e della musica deve essere comunque considerato con riserva, in quanto non si tratta di opere creative omogenee.